- Oggetto: FISI Sciopero a oltranza dalle ore 00,01 del 21 ottobre alle ore 23,59 del 31 ottobre 2021 - RILEVAZIONE DATI DI ADESIONE
- Data ricezione email: 20/10/2021 16:58
- Mittenti: Direzione Regionale Umbria Gest. doc. Email: direzione-umbria@istruzione.it
- Indirizzi nel campo email 'A': PGEE00200L COMPAROZZISECONDO CIRC. PG DISTRETTO 003 <pgee00200l@istruzione.it>, PGEE01700A VIA ROMA DISTRETTO 004 <pgee01700a@istruzione.it>, PGEE021002 VIA DEL FORTE DISTRETTO 005 <pgee021002@istruzione.it>, PGEE02300N CIRCOLO DIDATTICO "SAN FILIPPO" PRIMO CIRC. <pgee02300n@istruzione.it>, PGEE026005 PIEVE DELLE ROSE secondo CIRCOLO DISTRETTO 001 <pgee026005@istruzione.it>, PGEE027001 VILLAGGIO GIRASOLE DISTRETTO 003 <pgee027001@istruzione.it>, PGEE03200C M. CERVINOQUARTO CIRC. DISTRETTO 007 <pgee03200c@istruzione.it>, PGEE03600Q PRIMO CIRCOLO G. . MATTEOTTI DISTRETTO 002 <pgee03600q@istruzione.it>, PGEE03700G SECONDO CIRCOLO ALDO MORO DISTRETTO 002 <pgee03700q@istruzione.it>, PGEE039007 S.MARTINOTERZO CIRC. DISTRETTO 002 <pgee039007@istruzione.it>, PGEE04000B D. D. MAGIONE DISTRETTO 005 <pgee04000b@istruzione.it>, PGEE041007 IV NOVEMBREPRIMO CIRC. DISTRETTO 006 cpee041007@istruzione.it>, PGEE042003 AMMETOSECONDO CIRC. DISTRETTO 006 <pgee042003@istruzione.it>, PGEE048002 VIA E.DE AMICIS DISTRETTO 001 <pgee048002@istruzione.it>, PGEE05100T PRIMO CIRCOLO XX SETTEMBRE DISTRETTO 008 <pgee05100t@istruzione.it>, PGEE05200N SECONDO CIRCOLO F. TOSCANO DISTRETTO 008 <pgee05200n@istruzione.it>. PGEE05800L DI VITTORIOSECONDO CIRC. DISTRETTO 001 <pgee06000l@istruzione.it>, PGIC80600T - BEATO SIMONE FIDATI - CASCIA <pgic80600t@istruzione.it>, PGIC80700N - ALCIDE DE GASPERI - NORCIA <pqic80700n@istruzione.it>, PGIC80800D - IC S.BENEDETTO VALFABBRICA <pqic80800d@istruzione.it>, PGIC809009 - IC T. VALENTI TREVI <pgic809009@istruzione.it>, PGIC813001 - G.PONTANO CERRETO DI SPOLETO <paic813001@istruzione.it>. PGIC81400R - MASSA MARTANA <paic81400r@istruzione.it>. PGIC81500L - ISTITUTO COMPRENSIVO PER CIECHI ASSISI cpic81500l@istruzione.it> PGIC870005 - I.C. PANICALE PIEGARO PACIANO <pgic870005@istruzione.it>, PGIC817008 - DALMAZIO BIRAGO - PASSIGNANO celtain PGIC82100X - P.VANNUCCI CITTA' DELLA PIEVE <pgic82100x@istruzione.it>, PGIC82200Q ISTITUTO COMPRENSIVO SIGILLO sede principale <paic82200q@istruzione.it>, PGIC82300G - IC G, FERRARIS - SPELLO <pgic82300g@istruzione.it>, PGIC825007 - I.C. TRESTINA <pgic825007@istruzione.it>, PGIC82700V - IST.COMPRENSIVO G.MAMELI-DERUTA <pgic82700v@istruzione.it>, pgic82800p - ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO D. ALIGHIERI NOCERA UMBRA <pgic82800p@istruzione.it>, PGIC82900E - GUALDO CATTANEO <pgic82900e@istruzione.it>, PGIC83000P - IC G.GALILEI S.ERACLIO FOLIGNO <pgic83000p@istruzione.it>, PGIC83100E - N.ALUNNO BELFIORE FOLIGNO <pgic83100e@istruzione.it>, PGIC83200A - GIANO DELL UMBRIA-BASTARDO <pgic83200a@istruzione.it>, PGIC833006 ISTITUTO DI I GRADO SCUOLA MEDIA ASSISI sede principale <pgic833006@istruzione.it>, pgic834002 - ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2 <pgic834002@istruzione.it>, PGIC83500T S. ANTONIOPRIMO CIRC. DISTRETTO 004 <pgic83500t@istruzione.it>, PGIC83700D - I.C. G.DA FOLIGNO <pgic83700d@istruzione.it>, PGIC838009 - I.C. L. DA VINCI SAN GIUSTIN <pgic838009@istruzione.it>, PGIC840009 - I.C. VOLUMNIO PONTE S.GIOVANNI <pgic840009@istruzione.it>, PGIC841005 - B. BONFIGLI <pgic841005@istruzione.it>, PGIC842001 - DELLA GENGA-ALIGHIERI cpgic842001@istruzione.it>, PGIC84300R - I.C. BASTIA 1 cpaic84300r@istruzione.it>, PGIC84400L - I.C. SPOLETO 2 <pgic84400l@istruzione.it>, PGIC84500C - I.C. MONTEFALCO-CASTEL RITALDI <pgic84500c@istruzione.it>, PGIC847004 - I.C. GUALDO TADINO

<pgic847004@istruzione.it>, PGIC84800X - I.C. UMBERTIDE <pgic84800x@istruzione.it>, PGIC84900Q - I.C. TORGIANO-BETTONA <pgic84900q@istruzione.it>, PGIC85000X - I.C. BEVAGNA-CANNARA <pgic85000x@istruzione.it>, PGIC85100Q - I.C. PERUGIA 1 <pgic85100q@istruzione.it>, PGIC85300B - I.C. PERUGIA 14 <pgic85300b@istruzione.it>, PGIC854007 - I.C. PERUGIA 13 <pgic854007@istruzione.it>, PGIC85600V - I.C. PERUGIA 15 <pgic85600v@istruzione.it>, PGIC85800E - I.C. PERUGIA 8 <pgic85800e@istruzione.it>, PGIC85900A - I.C. PERUGIA 11 <pgic85900a@istruzione.it>, PGIC86000E - I.C. FOLIGNO 2 <pgic86000e@istruzione.it>, PGIC86100A - I.C. FOLIGNO 1 <pgic86100a@istruzione.it>, PGIC862006 - I.C. PERUGIA 2 <pgic862006@istruzione.it>, PGIC868005 - I.C. PERUGIA 4 <pgic868005@istruzione.it>, PGIC869001 - I.C. PERUGIA 5 <pgic869001@istruzione.it>, PGIC86400T - I.C. PERUGIA 9 <pgic86500n@istruzione.it>, PGIC86600D - I.C. PERUGIA 3 <pgic86600d@istruzione.it>, PGIC867009 - I.C. PERUGIA 6 <pgic867009@istruzione.it>,

- Indirizzi nel campo email 'CC': USP di Terni <usp.tr@istruzione.it>
- Indirizzo nel campo 'Rispondi A': Direzione Regionale Umbria <direzioneumbria@istruzione.it>

Allegati

File originale		Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato	
image001.png	SI				NO	NO	
Sciopero FISI dal 21 al 31 ottobre.pdf	SI				NO	NO	
generale 21-31 ottobre.xlsx	SI	and the second s	e de la companya de l		NO	NO	
Testo email		1000		÷			

Con riferimento all'oggetto, si inoltra la comunicazione sottostante dell' Uffico di Gabinetto con i relativi allegati, pervenuta in data odierna allo scrivente con preghiera di dare la massima diffusione.

G.Mascina

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Segreteria del DirigenteTel. 0755838480 - 0755828296

direzione-umbria@istruzione.it

drum@postacert.istruzione.it

Da: Gab.tto Del Min.- Uff. Unico

Inviato: mercoledì 20 ottobre 2021 15:55

Oggetto: FISI Sciopero a oltranza dalle ore 00,01 del 21 ottobre alle ore 23,59 del 31 ottobre 2021 -

RILEVAZIONE DATI DI ADESIONE

Nelle more della formalizzazione dell'ordinaria diramazione dello sciopero, si comunica che la Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali FISI, ha proclamato uno sciopero generale ad oltranza dalle ore 00,01 del 21 ottobre alle ore 23,59 del 31 ottobre 2021 come da nota allegata.

I dirigenti scolastici sono tenuti ad informare l'utenza adottando le modalità che riterranno più opportune; a tal fine viene messa a disposizione la scheda informativa recante i dati nazionali di adesione allo sciopero proclamato dal 15 al 19 compreso aggiornati alla data odierna seppure ancora provvisori.

Con riferimento alla rilevazione dei dati di adesione allo sciopero in oggetto, le relative funzioni dell'applicativo "rilevazione sciopero web" del SIDI saranno attive per ciascuna giornata di proclamazione dello sciopero (dal 21 al 31 ottobre compreso).

Con preghiera di diramare a tutte le istituzioni scolastiche.

Si resta a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento.

Cordiali saluti

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA), indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

Li 18 ottobre 20

Spettabile Presidente del Consiglio dei Ministri.

Spettabile Presidente del Senato. Spettabile Presidente della Camera.

Spettabile Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Spettabile Ministro dell'Economia e delle Finanza Spettabile Ministro della Giustizia. Spettabile Ministro dell'Interno. Spettabile Ministro dell'Istruzione Spettabile Ministro dell'Università e della Ricerca. Spettabile Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Spettabile Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Spettabile Ministro della Salute. Spettabile Ministro della Difesa. Spettabile Ministro della Funzione Pubblica. Spettabile Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Spettabile POSTE ITALIANE (fax 0659587979). Spettabile ENAC. Spettabile ASSOCLEARANCE Spettabile ASSAEREO, Spettabile ASSAEROPORTI, Spettabile ASSOHANDLERS. ASSOCATERING. Spettabile FEDERCATERING. Spettabile ASSOCONTROL. Spettabile ASSOLOGISTICA, Spettabile FAIRO, Spettabile ASSTRA, Spettabile Gruppo FSI SPA, Spettabile Trenitalia SPA, Spettabile RFI SPA, Spettabile Mercitalia rail S.r.l., Spettabile ASSOLOMBARDA Spettabile FISE-ACAP, Spettabile DRUO Relazioni industriali, Spettabile Interlocking Building - Arazi Nord, Spettabile Direzione Fabbricati Viaggiatori – FVAD Area Nord Ovest, Adriatica, Ingegneria & Servizi, Spettabile Officine Nazionali Infrastruttura, Spettabile Officina Nazionale Apparecchiature Elettriche Bologna Spettabile ANAV Spettabile ENAV. Spettabile TRENORD. Spettabile CONSOR Spettabile BANCA D'ITALIA.

Spettabile Osservatorio Scioperi Trasporto.

Spettabile AIOP. Spettabile AIAS. Spettabile ARIS. Spettabile ANFASS. Spettabile UNEBASS Spettabile ANASTE. Spettabile Fondazione Don Gnocchi.

Spettabile AGIDE. Spettabile ANINSEI. Spettabile FEDERTERZIARIO. Spettabile FEDERVARISS Spettabile FEDERPESCA. Spettabile Gruppo AIM. Spettabile Gruppo SAR. Spettabile Gruppo SIT. Spettabile CONFINDUSTRIA. Spettabile CONFCOOPERATIVE. Spettabile CONFESERCENTE Spettabile CONFIMPRESA. Spettabile CONFSERVIZI. Spettabile CONFCOMMERCIO. Spettabile FEDERALBERGHI. Spettabile FIPE. Spettabile FEDERLAVORO E SERVIZI. Spettabile CONFETRAL Spettabile CONFLAVORO, Spettabile CONFAPI. Spettabile FEDERDISTRIBUZIONES Spettabile FEDERPESCA.

Spettabile LEGACOOP. Spettabile LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI. Spettabile LEGACOOP SOCIALI. Spettabile LEGA NAZIONALE COOPERATIVA E MUTUE. Spettabile ASSOCALZATURIFICI Spettabile ASSOGIOCATTOLI. Spettabile ASSOSPAZZOLE. Spettabile ASSOSISTEMA. Spettabile SISTEMAMODAITALIA. Spettabile ANIVP. Spettabile ASSOLOGISTICA. Spettabile ASSOESPRESSI. Spettabile FEDESPEDI. Spettabile **ASSOESPRESSI** Spettabile CONFARTIGIANATOTRASPORTI, Spettabile FEDERTRASPORTO, Spettabile FEDERTRASLOCHI, Spettabile AGENZIA DEL DEMANIO, Spettabile ASSOLOGISTICA, Spettabile ASSOESPRESSI, Spettabile FEDESPEDI, Spettabile CONFARTIGIANATOTRASPORTI, Spettabile FEDERTRALOCHI,

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA), indirizzo mail: <u>info@fisinazionale.it</u>, pec: <u>fisiassociazione@pec.it</u>, tel 0828 210897 fax 212558

Spettabile FEDERLOGISTICA, Spettabile ANITA, Spettabile AGENZIA del DEMANIO, Spettabile CONFITARMA, Spettabile FEDARLINEA, Spettabile SOGAERSECURITY.

Spettabile Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero bei servizio pubblice essenziali.

e.p.c. Organi di stamp

ΓRO PROT**Θ**Ω

Oggetto: proclamazione di sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati a oltranza dalle ore 00.00 del 15.10.2021 alle 00.00 del 20.10.2021, conferma.

La Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali, proclama – come con la presente proclama – sciopero generale a oltranza dalle ore 00.01 del 21 ottobre 2021 fino alle 23.59 del 31 di ottob 2021. A tal uopo,

premesso che

ha inviato al Governo Italiano una nota con cui ha dettagliatamente illustrato che la Commissione di Garanzione sul diritto di sciopero non ha competenze sul comma 7 dell'art. 2 della legge 146/90 (legge di regolamentazione del diritto allo sciopero), che

il comma 7) della legge 146 del 12 giugno 1990 recita che: "Le disposizioni del presente articolo in tema preavviso minimo e di indicazione della durata non si applicano nei casi di astensione dal lavoro in difessi dell'ordine costituzionale, o di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dellavoratori."

tutti gli accordi di settore sui minimi in caso di sciopero prevedono, come da precedente che "Le disposizioni in tema di preavviso e di indicazione della durata non si applicano nelle vertenze relative alla difesa dei valori e dell'ordine costituzionale o per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori. Con ciò premesso,

La FISI conferma che lo sciopero indetto dal 21 ottobre al 31 di ottobre 2021 è uno sciopero economice politico, essenzialmente diretto ad ottenere un intervento su materie di immediato interesse dei lavoratore e anziché essere contro il proprio datore di lavoro, esso è contro gli organi politici, il Governo. Le rivendicazione di sciopero riguardano il complesso degli interessi dei lavoratori che trovano disciplina delle norme pose sotto il titolo III della parte prima della Costituzione. La FISI rileva che i contenuti del comma 7 dell'art. In della legge 146/90 siano di univoca interpretazione, di primaria evidenza e che siano sottratti - proprio per la loro importanza - dà indicazioni in tema di preavviso e durata. Infatti la legge 146/90, al comma 7 dell'art 2, declina che "Le disposizioni del presente articolo, in tema di preavviso minimo e di indicazione della durata, non si applicano nei casi di astensione dal lavoro in difesa dell'ordine costituzionale, o di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori."

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA), indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

ciò appurato, si rappresenta che

con l'entrata in vigore del decreto Legge 127 del 21 settembre 2021, che ha previsto che "(comma 1) è fate obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 🕏 comma 2. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 9 -ter, 9 - ter .1 e 9 -ter .2 del presente decreto e dagli articoli 4 e 4 - bis del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76." e che "La disposizione di cui al comma 1 si applica altresì a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso amministrazioni di cui al comma 1, anche sulla base di contratti esterni."

A causa degli effetti del D.L. 127/2021 del DPCM 12 ottobre 2021 pubblicato nella gazzetta n 246/2021 🎞 assenza della certificazione verde non sarà più possibile usufruire della "Cassa Integrazione" degli "Assecão Maternità" o della "Malattia" Non potranno godere di alcun "diritto", né "tutela", garantiti dal rapporto 🗖 lavoro (salvo la conservazione (?) del posto di lavoro). Ciò a riprova le azioni del Governo sono coercitive 🔀 discriminatorie nei confronti dei cittadini che hanno scelto di non vaccinarsi e con le quali si impone una unica via negando la libertà di scelta, il diritto al lavoro ed a una equa retribuzione per il benessere della proprid famiglia, ciò anche in contrasto con la normativa europea;

nel mondo del lavoro privato e pubblico i dipendenti, in assenza di vaccinazione e dovendo produrre 🛱 certificazione verde, sono costretti a effettuare i cosiddetti "tamponi" (dispositivi di protezione individua e collettiva) addossandosene i costi in violazione della normativa vigente sulla sicurezza;

A seguito della conversione del D.L. n 44/2021 in LEGGE del 28 maggio 2021, n. 76, sono state prevista sanzioni imposte dalla legge di cui prima a chi, in qualità di operatore sanitario esercente una professiona sanitaria o di interesse sanitario, non si sottopone alla pratica vaccinale ANTI SARS COVID 2, sanzioni cliè vanno oltre a ogni buon senso, quali la sospensione senza diritto alla retribuzione. Circostanza quest'ultima che in Europa rappresenta un "unicum", come ribadito dal Consiglio d'Europa (risoluzione n 2361), che in osseguio al principio di autodeterminazione dell'individuo in materia sanitaria, ha approvato di recent una risoluzione che inibisce l'obbligatorietà della vaccinazione anti Covid-19, con riferimento espresso al divieto di adottare misure discriminatorie sotto il pretesto di incentivare la campagna vaccinale

Il testo della LEGGE del 28 maggio 2021, n. 76 (conversione in legge del D.L. 44/2021) recita:

- 6. "Decorsi i termini per l'attestazione dell'adempimento dell'obbligo vaccinale di cui al comme 5, l'azienda sanitaria locale competente accerta l'inosservanza dell'obbligo vaccinale e, prev acquisizione delle ulteriori eventuali informazioni presso le autorità competenti, ne dà immedia 🛱 comunicazione scritta all'interessato, al datore di lavoro e all'Ordine professionale appartenenza. L'adozione dell'atto di accertamento da parte dell'azienda sanitaria locale determina la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali o comportano, in qualsiasi altra forma, il rischio di diffusione del contagio da SARS-CoV-2.
- 7. La sospensione di cui al comma 6 è comunicata immediatamente all'interessato dall'Ordine

Via Ceffato Nº 127, 84025 Eboli (SA). indirizzo mail: info@fisinazionale.it , pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

professionale di appartenenza.

8. Ricevuta la comunicazione di cui al comma 6, il datore di lavoro adibisce il lavoratore, over possibile a mensioni anche infenimi di cui al comma 6. possibile, a mansioni, anche inferiori, diverse da quelle indicate al comma 6, con il trattamento corrispondente alle mansioni esercitate, e che, comunque, non implicano rischi di diffusione di contagio. Quando l'assegnazione a mansioni diverse non è possibile, per il periodo di sospensione di cui al comma 9 non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.":

Per quanto di conoscenza – rispetto a quanto enunciato nella legge testé citata, nessun operatore è stati adibito ad altra mansione, ma tutti sono stati sospesi direttamente senza che fosse operato alcun tentativo in tal senso, dimostrando così, volontà esplicita di pressione punitiva sui soggetti che non intendono allineare alle direttive in questione:

Nell'ottavo rapporto di sorveglianza stilato dall'AIFA - Agenzia del Farmaco Italiana -, per il periodo che va dal 27/12/2020 al 26/08/2021 risultano 91.360 reazioni avverse al vaccino imposto. Parte questa minoritaria, in quanto non è prevista la farmaco vigilanza attiva sulla pratica vaccinale, rispetto a numeri ben più alti e non censiti. Gli effetti negativi o avversi della vaccinazione si riverberano su chi è obbliga 8 a tale pratica per legge. L'obbligato a ricevere la somministrazione del vaccino è costretto a sottoscrivere un foglio con cui esclude da ogni responsabilità la casa farmaceutica produttrice e lo Stato per i danni dovu alla somministrazione dello stesso:

Il personale sanitario (Medici, Infermieri, OSS ecc.) ma anche il personale di altre Amministrazione Pubbliche (per es. la Polizia di Stato) che , in veste di comuni cittadini e/o di delegati sindacali, hande partecipato alle manifestazioni di protesta contro l'obbligo vaccinale, limitandosi a esprimere liberamente la propria opinione, sono stati fatto oggetto di procedimenti disciplinari da parte dell' Ordine professionale di appartenenza, dei Direttori Generali per i quali lavoravano , o dei Responsabili dei Dipartimenti, 🕏 non addirittura dal Governo della Nazione. Si è giunti al punto di acquisire filmati delle manifestazio ed e avviare indagini sulle opinioni dei lavoratori contestando come addebito disciplinare comportamento che altro non è che un diritto naturale dell'uomo: una restrizione della liber 🖺 inaccettabile che riporta l'Italia a epoche che si speravano superate per sempre, come dimostra censura di qualunque posizione non allineata alle tesi governative con gravi forme di coercizione con 🖁 sospensioni cautelari.

Tali Decreti, leggi e comportamenti dei Dirigenti Pubblici - a causa degli effetti delle disposizioni in esse contenute - violano diverse norme di rango costituzionale e del diritto comunitario tra le quali:

l'art 1 della Costituzione Italiana ("L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro."). Con l'applicazione di predette disposizioni governative si impedisce al personale dipendente non vaccinato di poter lavorare e lo si discrimina nei confronti di coloro che si sono vaccinati;

l'art. 36 della Costituzione Italiana ("Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA), indirizzo mail: info@fisinazionale.it , pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistente libera e dignitosa."). Con la sospensione dal lavoro e da ogni retribuzione si impedisce al persona dipendente non vaccinato il diritto ad una retribuzione sufficiente ad assicurare a sé e alla famigle un'esistenza libera e dignitosa. Tale diritto, tuttavia, viene riconosciuto nella formula di assegno alimentare (50 % dello stipendio più gli assegni familiari) finanche a chi è sottoposto a provvedimente restrittivi della libertà personale, mentre viene negato a chi non si sottopone a pratica vaccinale;

<u>P</u>

l'articolo 10 della CEDU e l'articolo 11 della Costituzione Italiana ("Ogni individuo ha diritto al libertà di espressione. Tale diritto include la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o di comunical informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limita di frontiera."). Molti i casi di personale sospeso per aver liberamente espresso nel corso di event riguardanti la gestione dell'emergenza pandemica il proprio pensiero. Si cita, solo come esempio, escente episodio del Vice - Questore romano intervenuto nella manifestazione del 25 settembre 20 in Roma:

la "Rettifica del regolamento (UE) 2021/953 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugni 2021, su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili 🛭 vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19 (certificato COVID digitale dell'UE) per agevolare la libera circolazione delle persone durante la pandemia di COVID-19". In detta Rettifica, al paragrafo 36, è disposto che "È necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono vaccinate, per esempio per motivi medici, perché non rientral nel gruppo di destinatari per cui il vaccino anti COVID-19 è attualmente somministrato 🔀 consentito, come i bambini, o perché non hanno ancora avuto l'opportunità di essere vaccinate à hanno scelto di non essere vaccinate.". La violazione di diritti e la discriminazione nei confronti del non vaccinati da parte del Governo Italiano si perpetra attraverso un obbligo surrettizio alla vaccinazione che contempla l'esclusione dal lavoro e la perdita della retribuzione. Identi discriminazione si verifica con il cosiddetto green pass: è previsto l'accesso (ad esempio nel setto scolastico) al posto di lavoro attraverso la procedura di test negativo (misura per la tutela de 🛱 sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. D.L. 21 settembre 2021) ed il rilascio del relativo green passi per la durata di 48-72 ore, con oneri a carico del dipendente, in contrasto con la normativa sul lavo che prevede l'assunzione dei costi sulla sicurezza a carico del datore di lavoro (art 15, comma 2, D./a). 81/2008). Nel caso di Certificato verde ottenuto a causa di avvenuta vaccinazione (con validità fino 12 mesi) non è previsto l'utilizzo del test, pur essendo ormai ben noto che il personale vaccinato può comunque infettarsi, trasmettere il virus e ammalarsi, con grave esposizione al rischio per il personale, sia vaccinato che non vaccinato e con chiara discriminazione nei confronti di quest'ultimi;

riguardo lo Statuto dei Lavoratori (Legge 20 maggio 1970 n. 300) "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA), indirizzo mail: <u>info@fisinazionale.it</u>, pec: <u>fisiassociazione@pec.it</u>, tel 0828 210897 fax 212558

norme sul collocamento", riteniamo che risultino violati:

- Art. 1 (Libertà di opinione) I lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei principi della Costituzione e delle norme della presente legga Molti operatori sanitari sono stati sospesi o hanno subito procedimenti disciplinari per ava manifestato liberamente il proprio pensiero anche fuori dal contesto di lavoro
- Art. 5 (Accertamenti sanitari) "Sono vietati accertamenti da parte del datore di lavoro sulli idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente."
- Art. 7 (Sanzioni disciplinari) "Il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinari nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza avergli preventivam
- ART. 8. Divieto di indagini sulle opinioni. "È fatto divieto al datore di lavoro, ai fini dell'assunzione, come nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, di effettuare indagini anche a mezzo di terzi, sulle opinioni politiche, religiose o sindacali del lavoratore, nonché su fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore.". Come giù evidenziato sopra,

molti operatori sanitari o di interesse sanitario - ma anche chi non appartenendo a queste categoria non sarebbe obbligato per legge alla pratica vaccinale - sono stati sospesi dal lavoro e dalla retribuzione per non aver accettato di sottoporsi ad essa subendo di fatti un ricatto. A molti operatori che si sono sottoposti alla pratica vaccinale, inoltre, il cosiddetto "consenso informato" è stato estorio in realtà con la minaccia di sospensioni dal servizio e dalla retribuzione, il che è certo segno di mancan di salute democratica.

Intense sono le pressioni del Governo sui media e la censura avverso il dissenso. La libertà di stampa e di confronto è del tutto impossibile, ogni comunicato effettuato da scienziati o esperti non allineativiene sistematicamente ignorato ed è negato ogni confronto. Prova ne è che dette associazioni nazionati sono costrette a rivolgersi ai media minoritari "alternativi" a riprova di un controllo dell'informazione non più sopportabile in una democrazia.

Tutto ciò premesso, ed in narrativa elencato:

LA FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI

Sindacati

Intercategoriali

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA), indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

nella persona del legale rappresentante espresso in pedice con timbro e firma, proclama lo sciopero generale con un'astensione dal lavoro ad oltranza dalle ore 00.01 del 21 ottobre 2021 alle 23.59 del 31 ottobre 2021 di tutti i lavoratori pubblici e privati, liberi professionisti e/o comunque denominati.

Lo sciopero generale trova, a nostro giudizio, solida motivazione nella difesa dei valori costituzionali minacciati dai gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori. Esso riguarderà, nella loro totalità, i lavoratori soggetti ad obbligo di vaccino e di Certificazione verde pubblici e privati e comunque denominati, per come previsto dalle normative interessate. La comunicazione sarà inoltrata per opportuna conoscenza, anche alla Commissione di Garanzia deputata pur non essendo - per presente procedura - previsto avviso alla stessa, per la natura politica dello sciopero.

In ottemperanza a sentenze già emesse dalla Corte di Cassazione in tema di sciopero a oltranza, e pur essendo lo sciopero indetto dalla FISI - catalogabile nella categoria degli scioperi ad oltranza - viene comunica per estrema correttezza e congruo anticipo l'inizio delle astensioni dal lavoro (ore 00.01 del 21 ottobre 2028) e la fine delle stesse (ore 23.59. del 20 ottobre 2021) onde permettere alle aziende pubbliche e private (over previsto dalla normativa sui servizi minimi all'utenza) di poter predisporre tali servizi minimi.

Resta inteso che qualora il Governo italiano ritiri le disposizioni emesse, qui ritenute dalla scrivente, discriminatorie per i lavoratori ed in contrasto con le norme costituzionali italiane e sovraordinate europe lo sciopero si intenderà revocato. Qualora il Governo italiano, cosa finora non accaduta, intenda convocare scrivente, con la presente comunichiamo fin d'ora la nostra disponibilità a trovare soluzioni alternative se in quanto ritenute percorribili dal Governo stesso.

Si preavvisa, comunque, che dopo la effettuazione dello sciopero del 21 ottobre 2021 – non pervenendo alcuna convocazione ed alcun mutamento delle condizioni imposte – si procederà alla proclamazione di si terzo sciopero generale, questa volta a prosieguo. Tale azione sarà ripetuta in continuità fino al 31 dicembre 2021.

Per ciò che attiene alle modalità di espletamento dello sciopero, si precisa che è lasciata la possibilisti al singolo aderente di partecipare ad uno o più giornate di sciopero o, in alternativa, a tutto il periodi previsto (10 gg) dandone comunicazione alla propria azienda verbalmente e per iscritto.

Sono previste, inoltre, fino a tale data manifestazioni di protesta volte a ripristinare corrette relazioni to le parti nel rispetto delle normative cogenti in ordine al diritto costituzionale al lavoro dei dipendenti sospezione, ad una equa retribuzione, e alla libera espressione ed opinione dei cittadini, dei medici e degli infermieri e di qualunque altro settore di ogni ordine e grado, fino a quando il Governo e gli Enti diretti, indiretti, strumentali e sussidiari dello Stato (Ordini professionali, aziende sanitarie, servizi scolastici, trasporti ecc.) non cessino di violare norme del diritto nazionali e sovranazionali, ritenute inviolabili dalla comunità internazionale.

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali Via Ceffato Nº 127, 84025 Eboli (SA),

indirizzo mail: info@fisinazionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel. 0828 210897 fax 212558

ISTITUTO COMPRENSIVO BASTIA1

Scheda informativa al fine di assolvere agli obblighi DI INFORMAZIONE PREVISTI DALL'Accordo del 2 dicembre 2020

SCIOPERO GENERALE DAL 21 AL 31 OTTOBRE 2021 PER TUTTI I SETTORI PUBBLICI E PRIVATI INDETTO DALL'ASSOCIAZIONE SINDACALE FISI

	% Rappresentatività a livello	% voti nella scuola per le	Tipo di scionero	Durata dello sciopero
Azione prociamata au	nazionale (1)	elezioni RSU		
F.I.S.I.		0	generale	Intera giornata

Personale interessato dallo sciopero

tutti i settori pubblici e privati

Motivazione dello sciopero

difesa dei valori costituzionali minacciati da gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori (lavoratori soggetti ad obbligo di vaccino

e certificazione verde sia pubblici che privati)

Scioperi precedenti

0.5.	data	Tipo di sciopero	olos	con altre sigle sndacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola
2019-2020		•		•	-	4
2020-2021	,	•	_	ŀ	1	1
2021-2022	15/10/2021		_	1	0,89	7,0
2021-2022	16/10/2021	-	B.	•	0,31	1
2021-2022	17/10/2021	•	•	•	0,04	1
2021-2022	18/10/2021	•	•		0,44	2,0
2021-2022	19/10/2021	•	_	1	0,35	•

NOTE

- (1) Fonte ARAN https://www.aranagenzia.it/rappresentativita-sindacale-loader/rappresentativita/triennio-2019-2021-
 - (2) Fonte Ministero dell'istruzione